

PELLICCIA DI CONIGLIO: I FATTI

L'uccisione dei conigli per la loro pelliccia è l'aspetto dell'industria della pelliccia che a livello globale sta crescendo più rapidamente, ma del quale si conosce ancora poco. Ogni anno in tutto il mondo vengono uccisi per la loro pelliccia 50 milioni di animali, ma questa cifra non include i conigli dal momento che è difficile ottenere stime precise.

In tutto il mondo la maggior parte dei sistemi di allevamento intensivo—come quelli delle galline ovaiole in batteria, delle gabbie di riproduzione per i maiali, di quelle per i vitelli da carne bianca, la produzione di foie gras, dell'allevamento di visoni—sono stati oggetto di approfonditi studi scientifici, di campagne da parte di gruppi per i diritti animali e perfino di abolizioni a livello governativo. Nel frattempo la realtà dell'allevamento di conigli per la loro pelliccia e carne ha ricevuto scarsa attenzione... almeno finora.

La CAFT (*Coalition Against the Fur Trade*) si è infiltrata al suo interno ed ha portato alla luce questo orrendo mercato. Un'industria a beneficio della quale milioni di conigli vengono rinchiusi in gabbie di fil di ferro, tenuti come vere e proprie macchine da riproduzione ed infine sgozzati, le loro pellicce trasformate in stivaletti, cappelli, guanti ed inserti per giacche. CAFT ha attraversato quattro paesi europei, infiltrandosi in allevamenti di conigli, stabilimenti di macellazione, aziende del settore della moda, confezionisti e rivenditori al dettaglio. In Italia sono stati affiancati da attivisti dell'AIP. CAFT e AIP possono ora svelare la realtà del mercato della pelliccia di coniglio.

I Conigli

I conigli sono animali socievoli e, in natura, vivono in grandi gruppi e si stanziano in ampie radure. Ai conigli non piace fare altro che giocare, correre, saltare e pulirsi l'uno con l'altro. Sono creature intelligenti e possono arrivare fino ai dieci anni di età. Ma per i milioni di conigli che vengono uccisi per la vanità ed il palato di qualcuno, la vita non potrebbe essere più differente da quella descritta...

Nel mondo dell'industria dell'allevamento di conigli si trovano principalmente due razze: la Rex e la New Zealand White (o California White). Il coniglio Rex viene allevato specificamente per la sua pelliccia, mentre tradizionalmente i conigli bianchi sono sempre stati allevati per la carne. C'è poi un'altra razza, l'Orylag, allevata sia per la carne sia per la pelliccia e che viene allevata solo in Francia.

A prescindere dal ceppo di appartenenza, tutti questi conigli vengono comunque tenuti in un sistema a batteria, in gabbie di fil di ferro disposto a griglie, con scarsissimo spazio per muoversi, per non parlare di sgranchirsi, giocare, saltellare, né tanto meno per mettersi in posizione eretta. In alcuni casi, i conigli in

gabbia possono sviluppare deformazioni della spina dorsale.

Le gabbie per singoli conigli, come quelli allevati per la loro pelliccia, hanno il fondo appena delle dimensioni di un paio di scatole da scarpe. Le gabbie nelle quali si trovano gruppi anche di una dozzina di conigli, possono arrivare ad essere più grandi soltanto di un terzo rispetto alle prime.

Le madri sono tenute separate dai propri cuccioli e viene solo permesso loro di avvicinarsi per nutrirli. Mentre in natura le madri non si occuperebbero dei piccoli assiduamente, il fatto che esse non possano decidere quando farlo è per loro causa di stress. Quando la madre si trova in condizioni di stress può anche arrivare a mangiare i propri figli.

Il Rex

Vi sono due differenti tipi di Rex allevati per la pelliccia: il Castor Rex (di colore marrone) e il Chinchilla Rex (dallo stesso colore del cincillà, talvolta utilizzato come alternativa economica alla costosa pelliccia di cincillà).

Sottratti alle loro madri a 4 settimane d'età, i conigli vengono messi in gabbie insieme ai propri fratelli e sorelle per altre 3 o 4 settimane prima di trascorrere i sei/sette mesi seguenti in gabbie solitarie allo scopo di evitare lotte che danneggerebbero il manto. Vengono quindi uccisi dopo aver perso il primo pelo invernale, allorché la loro pelliccia diviene molto più folta.

Gli animali da riproduzione sono tenuti in vita fino a 3 anni e le madri vengono fatte fecondare dopo 1-3 settimane dal parto, e generalmente fatte partorire due volte l'anno.

Conigli Bianchi

I conigli New Zealand o California White sono sempre stati allevati per la loro carne. Vengono tenuti insieme alle madri fino a 4-5 settimane d'età e poi trasferiti con i proprio fratelli e sorelle in una gabbia per l'ingrasso ove rimarranno fino alle 10 – 12 settimane, età in cui vengono uccisi.

Il principale obiettivo per cui questa razza è sempre stata allevata è appunto la loro carne e nei mattatoi spesso se ne gettava la pelliccia. Negli ultimi anni tuttavia l'aumento della domanda di pelliccia di coniglio a basso costo ha portato un maggior numero di stabilimenti di macellazione ad iniziare a vendere le loro pelli.

L'Orylag

I conigli Orylag sono allevati soltanto in 20 allevamenti in Francia, dal momento che sono stati geneticamente manipolati e brevettati dall'Istituto Nazionale Francese per la Ricerca Agricola (INRA). Gli allevatori devono attenersi alle politiche della "cooperativa" Orylag, la quale ha un giro d'affari di 3 milioni di euro all'anno e,

fra gli altri, lavora con stilisti quali Fendi, Dior, Chanel, Hermes, D&G.

Il 60% dei profitti ricavati dai conigli Orylag proviene dalla loro pelliccia ed il 40% dalla carne: questo è considerato il futuro dell'allevamento del coniglio.

La madre avrà mediamente intorno ai sette cuccioli, ma in alcuni casi fino a 12. Viene nuovamente ingravidata pochi giorni più tardi mediante inseminazione artificiale. I suoi piccoli staranno con lei per le prime 4 settimane, poi spostati in un'altra gabbia insieme a tutta la cucciolata fino alle 7 settimane d'età ed infine trasferiti in gabbie singole per prevenire aggressioni. Questi conigli vengono ammazzati quando raggiungono le 20 settimane e ciò avviene durante tutto l'anno anziché in un preciso periodo.

Mortalità

Gli indici di mortalità sono elevati sia per i Rex, sia per i conigli bianchi – si assestano generalmente tra il 10 e il 15 %. Per gli Orylag sono invece del 25-30%. Gli allevamenti sostengono che tali perdite non incidono sul loro margine di profitto. Sono tassi di mortalità molto più elevati che in altri tipi di allevamento intensivo. I conigli muoiono soprattutto a causa di malattie respiratorie.

Trasporto verso la macellazione

E' molto comune per i conigli morire sulla strada verso il mattatoio e in questo senso sono stati rilevati indici fino al 7 o 8%[1]. Ciò è spesso dovuto al modo in cui questi animali vengono stipati; le malattie virali trovano facile diffusione e la scarsa ventilazione porta all'insufficienza respiratoria. Sono comuni anche fratture ossee e lesioni traumatiche dovute al cattivo trasporto.

Macellazione

I metodi di macellazione osservati dagli attivisti CAFT all'interno degli allevamenti europei di conigli sono risultati variabili. Alcuni animali venivano uccisi nell'allevamento stesso per mezzo di colpi sulla parte posteriore della testa con un pesante bastone, prima di venire sgozzati. I mattatoi commerciali stordivano i conigli con apparecchi elettrici ed infine, anche in questo caso, veniva recisa loro la gola.

In un mattatoio in cui è stato realizzato un filmato dalla CAFT e all'interno del quale venivano ammazzati 9.000 conigli al giorno, gli animali erano tenuti in casse disposte in pile da otto, da cui assistevano alle uccisioni. Ricoperti di feci e urine provenienti dai conigli che si trovavano nelle gabbie soprastanti, alcuni erano chiaramente ancora vivi mentre morivano dissanguati.

Benessere animale

I conigli vengono allevati in spoglie gabbie di fil di ferro, il che induce problemi fisici, nonché comportamentali. Il fondo a griglia metallica delle stesse gabbie provoca danni alle zampe e questo si può evolvere in piaghe

doloranti (pododermatiti ulcerose) e portare ad infezioni e ascessi. Una ricerca condotta nel 2004 ha rivelato che fino al 15% dei conigli soffrivano di ferite alle zampe[2] e fino al 40% aveva danni agli arti sufficientemente gravi da indurli a manifestare chiari segni di disagio[3].

Il forte odore di ammoniaca proveniente dai pavimenti pieni di urina, che in un'impresa di coniglicoltura tende a prevalere su qualsiasi altro odore, può irritare gli occhi degli animali e condurre a dolorose infezioni.

La sistemazione dei conigli, sia in forma separata, sia in gruppo, è causa di problemi. In quanto animali socievoli, il fatto di venire separati da un altro coniglio provoca in loro un incredibile stress e questa deprivazione sociale induce comportamenti stereotipati come il rosicchiare il metallo delle gabbie (un fenomeno comune negli animali in cattività) ed una pulizia eccessiva (il fatto di strapparsi ripetutamente ciocche di pelo è una forma di automutilazione). Anche la sistemazione in gruppi di giovani fratelli e sorelle non di delinea migliore. Il sovraffollamento delle gabbie conduce ad un aumento dell'aggressività e negli scontri. Lo strappo del pelo e i morsi alle orecchie sono manifestazioni comportamentali riconducibili al sovraffollamento.

Le gabbie spoglie significano noia, che a sua volta induce comportamenti stereotipati. La maggior parte delle ricerche tese a valutare se i conigli traessero beneficio dall'arricchimento dell'ambiente della gabbia ha dimostrato come qualunque tipo di aggiunta, come dare loro la possibilità di rosicchiare dei bastoncini di legno o anche solo della paglia, costituisca un passo avanti verso la riduzione della noia, del rosicchiamento delle gabbie e delle aggressioni. Per quanto questo dato sia riconosciuto ed accettato, nessuno degli allevamenti visitati dalla CAFT presentava alcun tipo di arricchimento.

Questi animali non conosceranno mai l'aria fresca o la luce solare – finché non verranno portati al macello!

Confezionamento

Tradizionalmente i prodotti in pelliccia di coniglio sono sempre stati confezionati usando le pelli di animali allevati appositamente per la loro pelliccia in quanto essa è considerata di maggiore qualità. Le pelli di conigli uccisi per la loro carne a 10–12 settimane non è di buona qualità e molti mattatoi tuttora le buttano via. Eppure una crescente domanda di pelliccia di coniglio, in particolare dalla Cina, dimostra che la pelliccia dei conigli bianchi, allevati per la carne, è ora più sovente utilizzata.

Le aziende confezionatrici possono rendere la pelliccia a basso costo più gradita per mezzo di una serie di processi quali la tintura, la rasatura ed imprimendovi dei disegni. Molte di queste aziende si sono di recente trasferite in Cina approfittando così dei salari bassi e aggirando le normative ambientali. Le pellicce trattate vengono poi spesso rispedite in Europa affinché diventino inserti.

Gli allevatori di conigli da carne hanno detto agli

attivisti CAFT che il prezzo pagato per la carne non è aumentato da diversi anni a questa parte, restando dunque stabile. Ora che alcuni allevatori riescono a guadagnare dai 10 ai 45 centesimi per ogni pelliccia, questo ha indubbiamente permesso a molti di continuare a segregare conigli in quelle condizioni terrificanti, mentre queste attività avrebbero altrimenti potuto chiudere.

Aumento nell'uso della pelliccia di coniglio

Vi è un comune accordo all'interno dell'industria d'allevamento dei conigli riguardo al fatto che il maggiore impiego della pelliccia di coniglio sia dovuto alla produzione meno costosa, la quale permette loro di sperimentare liberamente processi quali la tintura che sarebbe meno praticabile con pelliccia più pregiata. Il fatto che fossero liberi di sperimentare con pellicce di coniglio ha fatto sì che gli stilisti ora si sentano più fiduciosi a fare lo stesso con altre pellicce.

La pelliccia di coniglio d'alta qualità viene da quegli animali essenzialmente allevati per la loro pelliccia. Sebbene dei prodotti in pelliccia più economici possano arrivare da quei conigli allevati primariamente per la loro carne, esso è tutto fuorché un sottoprodotto. I profitti aggiuntivi provenienti dalla vendita della pelle sono l'unico fattore che mantiene alcuni allevamenti ancora sul mercato.

Che di un coniglio ucciso per la sua carne venga anche usata la pelliccia per guarnire una giacca o per produrre un paio di guanti, è irrilevante. Chiunque consumi carne di coniglio sta ancora finanziando la barbarica e non necessaria prigionia, la deprivazione e il massacro degli animali.

La mamma coniglio a cui vengono portati via i piccoli dopo quattro settimane non si preoccupa del perché tutto ciò accada a sé e ai suoi figli, ma solo che questo in effetti accada. Non si preoccupa del fatto che i cuccioli vengano trasformati in un paio di guanti o nella cena di qualcuno; è solo preoccupata del fatto che i suoi bambini le vengano portati via da sé e che lei stessa venga imprigionata in una gabbia che non le permette di fare tutto ciò che viene naturale per un coniglio – sentire il sole sulla sua schiena, correre e saltare.

Bibliografia:

- [1] Leoni et al., (2000) Trasporto e qualità della carne. Rivista di Coniglicoltura, 3: 40-47
- [2] Rosell J M (2004) The Suckling Rabbit: Health, care and survival. A field study in Spain and Portugal in 2003-2004.
- [3] Drescher and Schlender-Bobbis (1996) Pathologic study of pododermatitis among heavy breeders on wire floors (English Summary) World Rabbit Science 4:143-148

COSA PUOI FARE:

- * Non comprare pelliccia vera! Evita tutti questi prodotti e controlla attentamente gli inserti e rivestimenti; se non sei sicuro al 100% che siano sintetici, non acquistarli!
- * Boicotta qualunque negozio che venda pellicce e/o capi con inserti in pelliccia vera e invita i tuoi amici e familiari a fare lo stesso
- * Contattaci per avere materiale informativo gratuito o visita il nostro sito www.campagnaaip.net
- * Attivati nella campagna contro le pellicce - la rete di gruppi locali di AIP è presente in molte regioni d'Italia, con proteste e iniziative informative ogni settimana.
- * Fai una donazione per dare supporto al nostro lavoro utilizzando il conto corrente postale 83835967 intestato a IN DIFESA DEGLI ANIMALI, mettendo come causale "AIP".



1: Un allevamento di conigli italiano che oltre alla carne vende le pelli a concerie della zona.



2: Pelli di coniglio congelate, raccolte presso macelli in Italia e pronte per essere spedite in Cina.

CAMPAGNA AIP

Via Cenisio 78/107, 20154 Milano

Web: www.campagnaaip.net Mail: info@campagnaaip.net Infoline: 340-6368139